

VareseNews

PdL: “L’assemblea è stata una farsa”

Pubblicato: Sabato 26 Novembre 2011

«L’assemblea è stata una farsa, trasuda demagogia». Il giudizio del PdL sulla serata dedicata al bilancio di Amsc è pesante e tranciante. **L’espressione è del capogruppo PdL Massimo**



Bossi, che contesta la mancata comunicazione preventiva dei dati e dice: «È venuto meno il senso di responsabilità verso il consiglio comunale». **Giuseppe De Bernardi Martignoni critica il fatto di non avere avuto a disposizione i numeri** nonostante una richiesta fatta a ottobre. «Mentre l’assemblea – critica l’esponente ex-An – è stata convocata il 22 novembre, tre giorni prima, convocando i capigruppo per il giorno dopo». Anche l’ex capogruppo **Alessandro Petrone si scaglia contro la «caduta di stile»** della maggioranza: «assistere a **risa di scherno e gesti denigratori verso chi era ex amministratore** ha dato la cifra di questa amministrazione: è stato un atto di libidine di una parte della maggioranza» (Petrone infatti distingue tra «chi ha sostenuto una gogna mediatica e chi, come il capogruppo del PD, ha chiesto un consiglio comunale per chiarire»)

Il PdL **non critica solo il metodo, ma anche il merito dei numeri presentati**. E chiede che su quei numeri **possano ora esprimersi anche Nino Caianiello e Alberto Ramponi**, gli ex presidenti delle società Amsc. «Chiederemo una commissione bilancio per avere i dati – dice ancora Bossi – per poterli elaborare e **chiederemo un consiglio comunale aperto** perché la gente possa sentire anche la vecchia governance, che deve poter dire la propria sull’analisi fatta da Ernst&Young». **Per il PdL la Ernst Young è «una società importante»**, ma «pensiamo che **abbia avuto la mano pesante**». Bossi si stupisce dei numeri emersi: «I bilanci sono stati redatti da professionisti, avallati dai revisori dei conti. Ci sono persone che dicono una cosa e persone che ne dicono un’altra».

E il PdL chiede anche chiarezza sul futuro delle società, non avendo trovato risposte nelle **prime indicazioni di risanamento presentate dalla nuova dirigenza di Amsc: «Vogliamo capire – dice ancora Bossi – che tipo di piano industriali hanno**, vogliamo capire cosa vogliono fare con rete idrica, trasporti, che tipo di tariffe, cosa vogliono fare con la piscina. Tutte situazioni che abbiamo sempre detto che creavano perdite». **L’ex vicesindaco Paolo Caravati si chiede che ne sarà delle tariffe**, perché «è vero che si lavora in regime di monopolio, ma per forza bisogna operare prezzi politici» su acqua, gas, rifiuti. E rivendica il fatto che «la Tarsu è stata diminuita addirittura un anno del 12%, poi è risalita del 4%, ma comunque sono più bassi dell’8%. **La nostra amministrazione ha sempre voluto rispettare i prezzi politici dei servizi**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

